



DOPO MIART 2022. APPUNTI PER CINQUE STAND



VERA CANEVAZZI 6 APRILE 2022

ARTEFIERENEWS IN EVIDENZA ◦

MILANO | MIART | #REPORT

di VERA CANEVAZZI

Si è appena conclusa **Miart 2022**: un'edizione che ha reso innanzi tutto evidente il grande desiderio del pubblico di partecipare agli eventi in presenza, dopo anni di chiusure e sperimentazioni virtuali. I dati ufficiali sull'affluenza non sono ancora noti, ma l'impressione è che questa sia stata maggiore rispetto alle scorse edizioni, sia all'opening che nelle altre giornate di apertura. **Un desiderio di partecipazione** al fermento culturale che non si è manifestato solo a Miart, ma anche nelle aperture che si sono susseguite nella settimana dell'Art Week, con lunghe file all'ingresso delle diverse inaugurazioni, tra cui le più affollate sono sicuramente state quelle di **Maurizio Cattelan** da Massimo De Carlo, con l'installazione *You*, e la strabiliante *Useless Bodies?* del duo **Elmgreen & Dragset** alla Fondazione Prada. Un grande trionfo fuori da Miart per il noto gallerista De Carlo, che rappresenta la coppia di artisti danesi-norvegesi, e che anche quest'anno ha deciso di non partecipare alla fiera d'arte contemporanea meneghina.

Lo sforzo del **direttore della fiera Nicola Ricciardi** è stato notevole; infatti, in collaborazione con gli enti pubblici e privati è riuscito a creare **una stretta connessione tra la fiera e gli eventi diffusi in città**, generando una fitta rete di iniziative culturali capaci di attirare numerosi visitatori anche internazionali.

Se la partecipazione in fiera è stata massiva e i risultati sulle vendite soddisfacenti, come raccontano diversi galleristi interpellati, **dal punto di vista della proposta artistica, invece, si è registrata una tendenza piuttosto conservativa da parte degli espositori**, con la predilezione di artisti consolidati e **un forte ritorno all'arte figurativa**. Alta la qualità delle opere, così come eleganti e ben studiati gli allestimenti, ma **ancora quasi del tutto assenti le sperimentazioni collegate all'arte digitale e agli NFT**.



Matteo Mauro, Earth, 2022, VR 3d

Se ad Art Basel, Basilea 2021 abbiamo visto interi stand dedicati alla crypto arte (come quello della Nagel Draxler) a Miart 2022 si sono visti sporadici accenni a queste grandi novità che nell'ultimo anno e mezzo sono state capaci di scuotere radicalmente il mercato dell'arte. Tra le poche opere di questa tipologia si menzionano *Earth* (2022) di **Matteo Mauro**, presentata da **Cortesi Gallery** e fruibile in stand tramite visori VR: parte di una serie di opere uniche dedicate ai quattro elementi di cui *Fire*, *Water* e *Air* sono già stati presentati e istantaneamente venduti su SuperRare. Oltre a questa

ricordiamo *ITALIA* (2021) di **Alberto Gianfreda** esibita dalla **Galleria Antonio Verolino**: un grande pannello circolare composto da frammenti ceramici provenienti dalle manifatture di 18 città italiane, a cui sono collegate **15 NFT, disponibili su OpenSea**, collegati alla performance durante la quale sono state rotte le diverse ceramiche.



Stand di Antonio Verolino, Miart 2022. Sulla parete l'opera di Alberto Gianfreda, ITALIA, 2021

Tra gli stand personalmente ritenuti più interessanti, per allestimento e proposta artistica, ne ho selezionati cinque che elencherò sinteticamente (senza nulla togliere alle proposte sempre eccellenti che si rinnovano di anno in anno delle celebri gallerie, come quelle di **Lia Rumma**, **Massimo e Francesca Minini**, **Sperone Westwater**, **Franco Noero**, **Galleria Continua** e molte altre).

1_ **Galleria Corvi-Mora** (Londra), a cui è stato anche assegnato il **Premio Herno**, con opere di opere di **Sam Bakewell**, **Dee Ferris**, e **Jem Perucchini**.



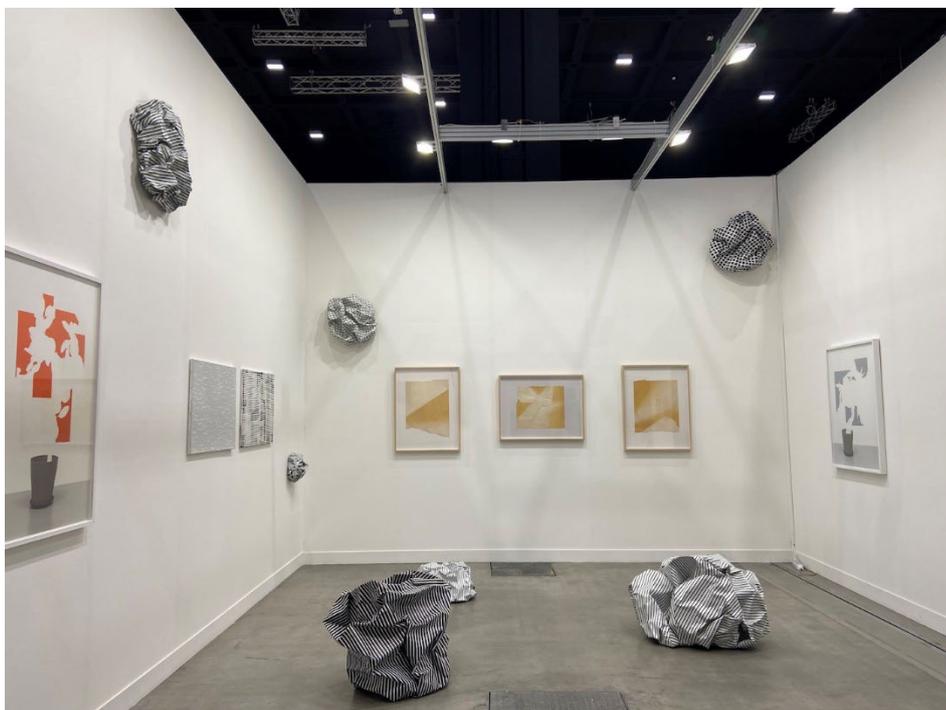
Stand della galleria Corvi-Mora, Miart 2022, con opere di Sam Bakewell e Jem Perucchini

2 **Mimmo Scognamiglio Gallery** (Milano), con un interessante confronto tra i lavori recenti di **Jason Martin** provenienti dalla mostra *Tropicalissimo* e le opere figurative dell'artista dello Zimbabwe **Tafadzwa Tega**.



Stand della galleria Mimmo Scognamiglio, Miart 2022, con opere di Jason Martin e Tafadzwa Tega

3 **Galerie Alberta Pane** (Parigi, Venezia) con il progetto *The Illusive Perception* con opere di **Igor Eškinja** e sculture di **Esther Stocker**, nato come contenuto d'approfondimento digitale sul sito della galleria, il progetto trova in fiera il luogo di manifestazione in-situ più adatto per l'esplicarsi di un dialogo serrato e osmotico tra opere bi e tridimensionali, dipinti, stampe, sculture a parete e a terra.



Stand Galerie Alberta Pane, Miart, 2022

4 **Cardi Gallery** (Milano, Londra), con una fitta quadreria che si lasciava scoprire solo da coloro che si addentravano nello stand, composta da opere di **Mimmo Paladino, Nicola De Maria, Ettore Spalletti, Davide Balliano, Dadamaino, Alberto Garutti, Agostino Bonalumi** e molti altri.



Stand della Cardi Gallery, Miart 2022

5 **Dep Art Gallery** (Milano), con un'attraente stanza dedicata alle opere in plexiglass dell'artista tedesca **Regine Schumann**, che grazie all'illuminazione ultravioletta acquisivano una delicata colorazione e consistenza volumetrica.



Stand Dep Art Gallery, Miart 2022

miart 2022
fieramilanocity_MiCo
viale Scarampo, gate 5, pad. 3 20149 Milano

Info: +39 02 49977134
www.miart.it



VERA CANEVAZZI

Vera Canevazzi è una curatrice e art consultant milanese. Dopo studi storico artistici presso l'Università degli studi di Milano e la Fondazione di studi di storia dell'arte Roberto Longhi di Firenze Vera Canevazzi si trasferisce a New York, dove collabora con il Chelsea Art Museum. La passione per l'arte contemporanea diviene una professione con la collaborazione con le gallerie Lia Rumma e Mimmo Scognamiglio. Successivamente ricopre fino al 2017 il ruolo di direttrice della Cortesi Gallery (Londra, Lugano, Milano) fin dall'apertura della prima sede a Lugano nel 2012. Il respiro internazionale della galleria e il rapporto continuativo con istituzioni, archivi e artisti le permettono di specializzarsi nell'arte del Secondo Dopoguerra. Dal 2018 lavora come curatrice e art consultant indipendente per artisti, collezionisti, gallerie, musei, case editrici, studi legali, studi di architettura, società private. Dal 2019 è docente presso l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia ed è stata Lecturer presso Master dedicati all'Art Management (24Ore Business School, Università Cattolica di Milano, Università Statale di Pavia). Dal 2020 è consulente tecnico (CTU) del Tribunale di Milano per l'arte del Novecento. Nello stesso anno ha pubblicato con Franco Angeli Editore il libro "Professione Art Consultant" una guida per orientarsi nel mondo dell'arte e, nello specifico, nel mondo della consulenza artistica.